

SANITA'

Visite specialistiche i medici di base replicano all'Asl

FERRARA. Non si è fatta attendere la replica alle bacchettate del direttore dell'Azienda Usl, Foglietta, che aveva indicato tra le cause delle lunghe liste d'attesa per le visite specialistiche le eccessive e inutili richieste firmate dai medici di base. A prendere la parola è Roberto Tieghi, presidente del sindacato Snam e medico di famiglia. «E' il Cup che chiede l'urgenza per sveltire l'esame».

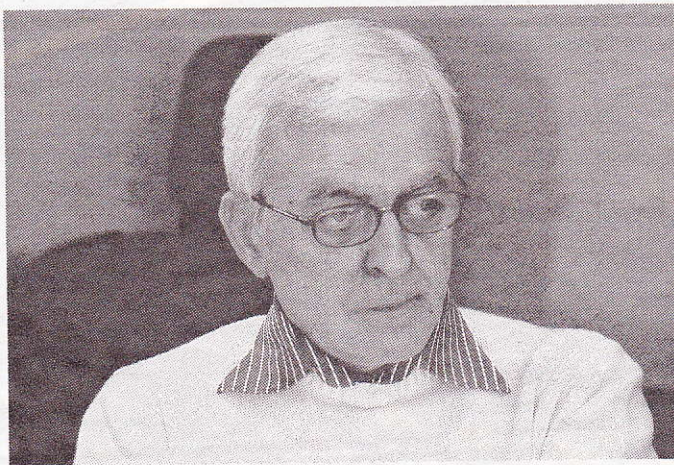
A PAGINA 15

LA NUOVA

CRONACA DI FERRARA

Foglietta aveva bacchettato i medici di famiglia sulle troppe visite specialistiche «Urgenze? Richieste dal Cup» *Tieghi (Snam) replica al direttore generale dell'Asl*

Quando ha letto i resoconti della conferenza stampa dei dirigenti dell'Asl sulle liste d'attesa ha strabuzzato gli occhi. Poi si è diretto verso il computer e ha scritto la sua risposta alle dichiarazioni del direttore generale Fosco Foglietta, che giovedì scorso ha spiegato assieme ai suoi collaboratori che l'Asl ha tagliato solo le visite inutili, tirando le orecchie ai medici di famiglia (in particolare i 'furbi' che assegnano l'urgenza differibile a prestazioni che non ne hanno i requisiti) e agli utenti che non comunicano le date delle visite disdette. Roberto Tieghi, presidente del sindacato Snam e medico di famiglia, esamina la questione delle liste d'attesa da un'altra angolatura, quella del lavoro quotidiano del medico di famiglia. Il primo aspetto che evidenzia è il seguente: «Attualmente la risposta che di solito viene data è questa - scrive Tieghi - Se vuole fare l'esame qui la prenotazione possiamo dargliela non prima di 3 mesi, in



Roberto Tieghi

so questa struttura (a volte lontana da casa 40 km!). Inizia così la ricerca del congiunto proprietario di un'auto che deve rendersi disponibile e magari perdere una giornata di lavoro per accompagnare il familiare».

Ed ecco la stoccata. A Foglietta che bacchetta i medici di famiglia Tieghi risponde: sono «i pazienti che tornano nei nostri studi per riferirci che "l'impiegato del Cup ha

za mi fanno l'esame". L'urgenza è una decisione che spetta al medico o al personale amministrativo?».

Tieghi ricorda ancora che «la richiesta indirizzata in dermatologia per asportazione di neof ormazione» è soggetta a volte ad un vero e proprio «percorso ad ostacoli» che comporta anche tre passaggi specialistici. «Quanti ticket paga l'utente uno, due o tre?», chiede Tieghi.

E poi ci sono i pazienti indi-

rizzati verso la visita cardiologica invece che nell'ambulatorio dell'Holter, in via Mortara. E la burocrazia? «Alla faccia dell'informatizzazione - sbotta Tieghi - mai come adesso siamo costretti a compilare moduli su moduli. Sul nostro sito se ne incontrano 'solo' 62». Il dialogo informatico tra le due aziende (Asl e S. Anna), osserva ancora il sindacalista, è inesistente a causa della diversità dei sistemi utilizzati, anche per questo motivo «è inevitabile altra carta». La linea Adsl, inoltre, tanto per restare in tema, «non raggiunge tutto il territorio». La guardia medica non ha a disposizione strumentazione informatica e opera in «ambienti che difinire dignitosi è ridicolo». Ultima chicca, secondo Tieghi: «La richiesta ortopedica 'raggi polso destro e sinistro + piede destro e sinistro' non viene accettata: o 2 mani e un piede o 2 piedi e una mano. Per la parte rimanente o un'altra impegnativa o rivolgersi a un'altra struttura. E' questa la programmazione?»